

scorgersi quanto v'è nell'ombre non dipinto, sepolto: mentre pure tanti bei quadri più vecchi di presso a due secoli sembran per vivezza di colorito freschi tuttora, o di pochi lustri; cotanto nocque ai meno antichi il badar solo all'effetto della pittura in quel punto che se ne ritira per più non toccarla il pennello.

Con più saggio consiglio adunque comincerem noi per voler piacere a chi pensa come già il Filosofo delle giocose grazie Luciano*, il quale anche dinanzi Apelle ed Eufra-
nore credeva il primato de' pittori

* Vedine il Dialogo intitolato *Εἰζορὴς*, in fine dell'ottava pag. del 2. Tomo. *Salmurii* a. 1619.

dovuto ad Omero per quella purpurea striscia di sangue nereggiante sopra un fianco d'avorio sì spiccatamente da lui coloritaci alla fantasia, dove pure non d'una donzella ferita egli canta, ma del non più giovane Menelao. E lasciam fare al tempo, che smorzerà poi egli le nostre tinte quanto e più ancora che non fa d'uopo perchè niun le trovi troppo accese. A niun'arte più che alla tipografica si conviene tener intento il pensiero ai secoli avvenire; poichè non meno ai posteri, che agli ora vivi, fien d'uso le presenti sue opere; nè v'ha forse genere di persone, in cui più che ne' Tipografi la brama delle lodi dopo morte possa riuscir utile al Pubblico. Dessa è che sospingeli,